

## Aprire un'associazione sportiva dilettantistica: la procedura

Prima di rispondere alla domanda "*come aprire un'associazione sportiva dilettantistica?*" è bene chiarire che cos'è un ente di tal genere: le due caratteristiche fondamentali di dette società sono l'organizzazione di **attività sportive a carattere 'non professionale'** e l'**assenza di fini di lucro** (con il divieto di distribuire utili tra i soci). Questo però non significa che escludano qualsiasi tipo di introito: i soci istruttori infatti possono essere remunerati e i corsi erogati a pagamento. Dunque, una ASD può rappresentare un'attività lavorativa. Come costituirne una, allora?

Il sito di riferimento per la procedura e la modulistica necessaria è **uisp.it**: qui infatti sono dettagliati gli step da seguire e i documenti da presentare per aprire un'associazione sportiva dilettantistica (in particolare, selezionando il Comitato Territoriale Reggio Emilia, sotto 'Chi siamo?' c'è una sezione 'Come costituire una ASD' molto ben fatta). In ogni caso, a grandi linee si può dire che il primo e fondamentale passo per costituire una ASD consta nella "**predisposizione di Atto Costitutivo e Statuto a norma di legge**". In detto atto devono essere specificati i soci (minimo 3), l'organigramma, le finalità dell'associazione e la dichiarazione di accettazione delle regole proprie delle ASD del Coni, in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, dal TUIR e dalla Legge 289/2002, Art. 90.

Successivamente, in base alla tipologia di associazione che si vuole costituire, le procedure di registrazione sono tre differenti:

- **associazioni che come introiti per il funzionamento hanno solo le quote sociali** - in questo caso è sufficiente che il presidente (o un delegato, qualora il presidente non potesse) si presenti con una copia non originale dello Statuto firmata presso l'Agenzia delle Entrate della provincia dove ha sede l'ASD e faccia richiesta del codice fiscale (gratuito);
- **associazioni che hanno introiti da iscrizioni ad attività e corsi e pagamenti relativi ad istruttori a contratto sportivo** - per questa seconda opzione, oltre a fare richiesta del codice fiscale è necessario altresì registrare lo Statuto dell'ASD. A tal fine, dunque, bisogna compilare un modulo F23 e presentare il pagamento in banca, quindi recarsi all'Agenzia delle Entrate con Atto Costitutivo e Statuto in doppia copia con firme originali e marca da bollo da 14.62 euro ogni 4 facciate uso bollo e il suddetto modello F23;
- **associazioni che hanno sponsor per l'attività o svolgono servizi a pagamento verso terzi non associati, per cui devono emettere fattura** - in quest'ultimo caso bisogna fare richiesta di codice fiscale e registrare lo Statuto, ma anche aprire Partita IVA. Uno step in più che rende necessario rivolgersi a un esperto per la gestione della contabilità semplificata e la dichiarazione dei redditi.

## Perché aprire un'associazione sportiva dilettantistica?

Se il come aprire un'associazione sportiva dilettantistica è chiaro, l'altra domanda (in realtà precedente) che ci si può porre è: "*Perché?*". Al di là delle ragioni ovvie di passione e interesse nei confronti della promozione della didattica sportiva a livello amatoriale, resta fermo il fatto che le ASD godono di un **regime fiscale agevolato**.

I corsi e le varie attività rivolte ai soci, infatti, non hanno valenza commerciale e dunque gli introiti da essi ottenuti non sono tassabili, così i compensi dei soci istruttori, fino a una data soglia. Le ASD dunque possono rappresentare una **soluzione lavorativa** interessante per tutti i cultori di una disciplina sportiva.